

VIII - TARIFFE DA ADOTTARE PER I SOCI DELLE MUTUE SICILIANE DI PREVIDENZA -

Con riferimento all'autorizzazione data dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 luglio e del 25 settembre 1936, per l'assunzione della gestione delle Mutue Siciliane di Previdenza, il Direttore Generale prospetta i criteri di carattere generale che ritiene più opportuno adottare per l'assicurazione dei soci della Mutua.- Tali criteri tengono conto dell'opportunità di stabilire per dette assicurazioni tariffe che lascino margini sufficienti per compensare l'opera della Società di Credito e Previdenza creata appositamente dall'Istituto per la propaganda e la raccolta delle assicurazioni di cui trattasi, offrendo al tempo stesso condizioni alquanto più vantaggiose di quelle di cui fruivano in precedenza i soci della Mutua quando la gestione ne era affidata all'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.- E' stato infine tenuto conto delle necessità di adottare delle tariffe che non si prestino ad un immediato confronto con quelle a suo tempo convenute tra l'On. Ministero delle Finanze e questo Istituto per le assicurazioni integrative a favore dei dipendenti statali, tariffe, queste ultime, che non possono essere adottate perchè i margini disponibili sono estremamente esigui e pertanto insufficienti a far fronte alle particolari esigenze che si riscontrano nel caso in esame.-

Ciò premesso le tariffe che la Direzione Generale ritiene più idonee per conseguire le finalità suddette sono:

- a) per le assicurazioni in caso di morte, la nostra tariffa ordinaria N. 24;
- b) per le assicurazioni combinate per il caso di morte ed il caso di vita (Mista) la nostra tariffa ordinaria N.25.-

Per entrambe il Direttore Generale propone di consentire le seguenti facilitazioni speciali:

